

La sanità di Pavia dalle parole ai fatti «Ospedali insieme con la regia di Ats»

La proposta dell'ad del **Mondino** Tronconi: «Diamoci 2 mesi Nella cabina di regia anche università e Ordine dei medici»

Anna Ghezzi

PAVIA. Due mesi di lavoro coordinato dall'Ats con l'università e l'ordine dei medici per presentare alla Regione un progetto concreto per ridisegnare la sanità pavese, storicamente strutturata per offrire risposte non solo al territorio e alla popolazione pavese ma alla Lombardia e all'Italia, e renderla attrattiva e competitiva in modo da «giustificare» l'abbondanza di offerta sul territorio. Lo ha proposto l'amministratore delegato del **Mondino** Livio Tronconi al consiglio comunale aperto al **Ghislieri**. C'erano tra gli altri - l'assessore regionale Giulio Gallera, i parlamentari Alessandro Cattaneo e Alan Ferrari, i consiglieri regionali, i vertici degli ospedali pavesi e i rappresentanti sindacali dei 7.339 addetti di un settore che a Pavia costituisce il 60% del Pil e il 30% in provincia.

SETTORE FONDAMENTALE

Il consiglio comunale aperto era stato convocato per riflettere sulla situazione della sanità pavese che soffre dei tagli nei finanziamenti pubblici, della

crescita degli istituti milanesi, della fuga dei cervelli, della cronica carenza di personale che si traduce in liste d'attesa, scontento dei pazienti, calo dei pazienti d'afuori regione. Punto fondamentale, questo, di un sistema che, come ha detto Tronconi, «ha un numero di posti letto più alto della media in risposta ai bisogni di tutto il Paese e che in virtù di questo ha beneficiato dei correttivi della spending review». Una abbondanza che ora va «giustificata da un progetto strategico», ha spiegato. Gli ospedali pubblici e privati dovranno promuovere proposte, «pronti a fare passi in avanti ma anche indietro». Pronti a eliminare i doppioni e puntare sulle cose utili sulla base di quanto valutato da Ats e Regione, che hanno i cordoni della borsa e il polso dei bisogni epidemiologici.

Il modello è la stroke unit. Depaoli: esempio per le altre specialità a partire da oncologia

L'assessore regionale Gallera è rimasto fino alla fine, oltre l'una e mezza, ascoltando tutti

gli interventi.

LA REGIONE C'È

«La Regione c'è per Pavia - ha detto -Lo abbiamo dimostrato aumentando i livelli occupazionali mentre altrove siamo riusciti a garantire solo il 95% del turnover, ripianando il debito del S. Matteo, mantenendo i finanziamenti agli Irccs privati nonostante i tagli nazionali e con quasi 100 milioni di investimenti in edilizia sanitaria in due legislature. Pavia è strategica per noi, le criticità sono dovute a decisioni nazionali. Insieme possiamo ottenere il riconoscimento delle capacità del sistema pavese, ma le risorse non sono infinite. Noi faremo la nostra parte, ma la sanità non è lo strumento con cui garantire l'occupazione. E occorre cambiare passo sulla cronicità».

Qualche passo in avanti c'è stato, ha detto Gallera, anche a Pavia: la stroke unit Mondino-San Matteo, il cobranding policlinico-Asst. Ma non basta, e lo dice anche il sindaco Massimo Depaoli: «Il Cnao dovrebbe integrarsi con il policlinico e la Maugeri per cura e ria-

bilitazione oncologica, ma lo devono fare gli istituti stessi. Il Comune può solo fare la sua parte sul parcheggio del Dea, investendo tutti i soldi del bando Lombardia e del bando periferie per migliorare l'accessibilità dell'area. Da Regione occorrono però altre risposte sul tema degli organici: saranno costanti, ma saltano turni, ferie, ambulatori». Risposte chieste anche dai sindacati, men-

tre il consigliere del M5s Giuseppe Polizzi e il Sindacato di base hanno portato sul palco anche la questione delle pulizie del San Matteo, il cui appalto in scadenza rischia di peggiorare le condizioni di chi guadagna poche centinaia di euro al mese e la pulizia in corsia.

LA RICERCA

L'assistenza non basta, a Pavia, sistema basato anche sulla

ricerca. «C'è un miglio dorato a Pavia, con i tre Irccs San Matteo, Mondino e Maugeri, il Cnao, il campus universitario - spiega il direttore scientifico del San Matteo Giampaolo Merlini - serve un tavolo per fare sinergia nella ricerca, ci salveremo solo se innoviamo nel campo delle cure avanzate e della robotica medica, possiamo farlo solo insieme». —



Il sindaco di Pavia Massimo Depaoli ha rilanciato la necessità di collaborazione tra Cnao (2), Maugeri e San Matteo (3) sui tumori al consiglio comunale aperto sulla sanità davanti (foto 1) all'assessore Giulio Gallera e al dg dell'Ats Mara Azzi. Da parte di tutte le forze politiche è venuta la spinta a una maggiore integrazione

